

Iniziativa di formazione rivolta a tutte le componenti dell'Azienda sanitaria provinciale

Sicurezza in sala operatoria

Questo il tema del corso organizzato dalla direzione sanitaria del Sant'Anna

di FRANCESCO IULIANO

LA SICUREZZA in chirurgia, inutile a dirlo, rappresenta una priorità della sanità pubblica. Le prestazioni chirurgiche richiedono sempre più azioni e comportamenti pianificati e condivisi, finalizzati a prevenire eventuali incidenti e la buona riuscita degli interventi.

Di "Sicurezza in sala operatoria" si è parlato nel corso dell'iniziativa formativa organizzata dalla direzione sanitaria della clinica Sant'Anna di Catanzaro e rivolta a tutte le componenti dell'Azienda sanitaria provinciale. All'incontro, presentato dal direttore sanitario Gaetano Muleo, ha relazionato il dirigente del Ministero della Salute, Alessandro Ghirardini.

Il progetto formativo - è stato detto in apertura - nasce come momento indispensabile per aumentare le conoscenze del personale relativamente alla sicurezza.

L'introduzione di nuove tecnologie e di procedure assistenziali in un settore caratterizzato da tempi di lavoro frenetici e da attività a forte integrazione multidisciplinare, richiedono una revisione continua e sistematica delle conoscenze allo scopo di fornire prestazioni di elevato standard qualitativo per gli utenti e di sicurezza per gli operatori.

«Le sale operatorie sono quei luoghi in cui si verificano il maggior numero di eventi avversi, i cosiddetti eventi sentinella. Ecco perché mettere a punto degli strumenti di prevenzione a questi eventi, diventa fon-

damentale. La checklist per la sicurezza in sala operatoria è uno strumento.

Di questo tipo perché dà indicazioni - abbastanza semplici ma, nello stesso tempo, molto precise, sulle cose che bisogna fare prima durante e dopo l'intervento chirurgico».

In sintesi, una serie di indicazioni di buona pratica clinica assistenziale organizzata.

Per i cosiddetti eventi "sentinella" però, non ci sono informazioni che consentano a dare indicazioni su quello che è il trend, su base nazionale, di quelli che sono gli "incidenti" che accadono nelle sale operatorie. Gli eventi sentinella,

per fortuna, accadono di rado e vengono segnalati solo quando si manifestano. Dati insufficienti per poter tracciare un vero e proprio trend. Quello che possiamo avere,

invece, è un'idea di come vanno le cose nel nostro Paese. Dal 2005, data in cui è entrato in vigore questo nuovo sistema, sappiamo che la chirurgia e, purtroppo, in luogo più colpito da questi eventi sentinella». Quali i correttivi da apportare per allontanare il rischio di errori?

«I rimedi ci sono e sono numerosi. Prima di tutto dobbiamo utilizzare gli strumenti di prevenzione che abbiamo a disposizione e la checklist è, sicuramente, la più importante. Quindi dobbiamo impegnarci a dare agli operatori, strumenti di maggiore sicurezza e, soprattutto, promuovere la formazione degli operatori che, non c'è dubbio, ha bisogno di essere migliorata ed implementata».



Da sinistra Alessandro Ghirardini e Gaetano Muleo

Presente
il dirigente
del Ministero

LA LETTERA

«La Calabria della buona sanità esiste»

di SALVATORE MELITA

QUANDO si scrive ad un giornale, per recriminare qualcosa che non funziona molto bene, si parla di torti subiti, prevaricazioni, aggressioni e di mala sanità.

Io invece vi voglio parlare di buona sanità. Ho avuto modo di seguire mia moglie per la recidiva della sua malattia, a Catanzaro presso l'Istituto Magna Grecia clinica Ori diretta dal professore Aldo Garozzo, catanese verace che segue mia moglie dal 1990 quando era ancora all'ospedale Garibaldi di Catania. Eravamo un pò restii a seguirlo fino in Calabria, ma per la stima e la fiducia che abbiamo in lui, lo abbiamo fatto. Abbiamo deciso di seguirlo.

La sorpresa è stata quella di trovare un ospedale con un personale qualificato: infermieri e medici sono tutti giovanissimi, belli, preparati e gentilissimi che trasmettono gioia e serenità.

Fra le corsie del reparto ospedaliero non ho sentito litigi fra i medici o gli infermieri, fra di loro non c'è competizione non c'è arrivismo, gelosia o ancora invidia.

Non c'è la suora che sgrida i parenti che vengono in visita. «Scusate... cosa preferite? Come state?».

È questo il modo che hanno di rivolgersi al paziente ed ai parenti, dando del "voi" come è loro uso. Umili, servizievoli e umani.

È questa la Calabria che vorrei sentire nei telegiornali non quella della Salerno-Reggio Calabria, non quella della Locride o della piana di Gioià Tauro. Quella è un'altra Calabria. È una Calabria che non appartiene ai calabresi ma una Calabria che è figlia storica dei malesseri del nostro paese e di uno Stato assente che si è fatto sostituire indegnamente dalla 'ndrangheta. Grazie mille professore Aldo Garozzo. Grazie mille ragazzi.

Acquisito un macchinario per fare le verifiche secondo il metodo Zamboni

In campo contro la sclerosi

Sinergia tra l'associazione "Ccsvi" e il "Pugliese-Ciaccio"

NASCE l'associazione "Ccsvi" nella sclerosi multipla-Calabria un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale che intende incoraggiare, coordinare e sostenere la ricerca rivolta alla prevenzione, diagnosi e cura della sclerosi multipla con particolare riferimento alle sue connessioni con l'Insufficienza venosa cronica cerebro-spinale.

Da mesi ormai si parla della Big Idea di Paolo Zamboni, sicuramente al centro di molte discussioni, ma i primi risultati presentati al convegno internazionale tenutosi a Bologna, approvano all'unanimità il 90 per cento della metodica per diagnosi della Ccsvi proposto da Zamboni. È stato siglato, dai più autorevoli medici neuro vascolari internazionali, un documento che pone i parametri di riferimento di indagine valido per tutto il mondo.

Inoltre si è detto che la terapia endovascolare ha mostrato una riduzione del numero di ricadute di malattia, una netta riduzione del numero di lesioni attive cerebrali e spinali associate a un marcato miglioramento della qualità di vita.



L'ospedale "Pugliese-Ciaccio"

Le malformazioni scoperte nella Ccsvi sono malformazioni congenite di tipo truncolare, e pertanto sicuramente precedono lo sviluppo della sclerosi multipla.

Non possono pertanto essere considerate una conseguenza della sclerosi multipla. Non esistono fenomeni auto-immunitari nelle vene malate quindi si

significativa, dimostrando così il suo enorme potenziale anti-infiammatorio. La Ccsvi nella Sm - Calabria opera a livello regionale consentendo oltre al contatto diretto tra i soci, un'attenta rilevazione delle problematiche del nostro territorio; si interfaccia con le istituzioni ed è portavoce degli interessi dei soci.

In questo ambito l'associazione lavora a stretto contatto con l'ospedale Pugliese Ciaccio di Catanzaro guidato dall'avvocato Elga Rizzo che per dare una risposta alle tante richieste delle persone affette da sclerosi multipla, non solo della provincia catanzarese, ma dell'intera regione, ha investito nell'acquisto del macchinario necessario per fare una valutazione corretta della Ccsvi secondo il metodo di Zamboni.

Inoltre ha investito nella formazione del referente clinico, il dott. Libero Notarangelo, per garantire alle persone che fanno l'esame una corretta valutazione, evitando così i viaggi fuori regione anche per fare un semplice ecodoppler.

Il padrone ringrazia

Ritrovata la cagnolina "Miss"



La cagnolina Miss

È STATA ritrovata grazie all'appello apparso sul "Quotidiano della Calabria" la cagnetta Miss che si era smarrita a Soverato. Ieri, in redazione è arrivato il grazie del proprietario: «In relazione allo smarrimento della nostra cagnetta volevo comunicarvi che grazie alla vostra disponibilità siamo stati contattati da una signora che ha trovato la nostra Miss. Grazie, grazie di cuore, Sergio Callipari».

A Palazzo de Nobili

Piano sociale nei Comuni

OGGI alle ore 09.30 nella sala del Consiglio comunale di palazzo de Nobili, verrà presentato il Piano Sociale dei Distretti sociosanitari di Catanzaro e Catanzaro Lido, elaborato dal gruppo di lavoro dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, diretto dal prof. Cleto Corposanto, docente di sociologia del medesimo Ateneo.

Il programma della presentazione, che sarà coordinata dall'Assessore alle Politiche Sociali, Sabatino Nicola Ventura, prevede l'intervento del sindaco di Catanzaro Rosario Olivo, di Corposanto e di tutti i sindaci dei comuni facente parte dei due distretti. Saranno presenti anche l'arcivescovo metropolitano, monsignor Antonio Ciliberti ed il prefetto, Antonio Reppucci. Sono state, inoltre, invitate le massime autorità civili, militari e religiose della città e della provincia, i funzionari del settore Politiche sociali del Comune, con in testa il dirigente del settore municipale alle Politiche Sociali, Antonino Ferriolo, che hanno lavorato al progetto, oltre ai rappresentanti e agli operatori delle istituzioni pubbliche e del terzo settore che hanno partecipato, ai lavori dei tavoli tematici, che hanno portato all'elaborazione del Piano. La manifestazione proseguirà nel pomeriggio, alle ore 18 nella sala concerti del Palazzo Municipale, con la premiazione, da parte del sindaco Olivo e dell'assessore Ventura, di due ufficiali della Finanza che si sono distinti per il loro particolare impegno nel campo del sociale. Si tratta del capitano Spinelli e del Brigadiere Capo, Margiotta. Nel corso della manifestazione è previsto anche un concerto del duo pianistico Piccirillo - Sinicropi che intratterrà i presenti con musiche di R. Schumann - J. Brahms - A. Schoenberg - G. Ligeti - F. Liszt.

Il sindaco di Catanzaro, Rosario Olivo ha espresso compiacimento «per il raggiungimento di questo importante risultato reso ancor più evidente dal percorso di concertazione e ascolto tra numerosi soggetti pubblici impegnati: il Comune di Catanzaro, i trenta Comuni che fanno parte dei due distretti, l'Amministrazione Provinciale, l'Azienda Sanitaria Provinciale, il Tribunale dei Minorenni e le altre istituzioni della Giustizia Minorile».